



# Rafforzare la preparazione alle emergenze sanitarie attraverso la cooperazione internazionale: il caso Italia– Nord Africa

Dr Nicola D'ALTERIO

Direttore generale

Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
dell'Abruzzo e del Molise

## Ruolo chiave della cooperazione internazionale nella *preparedness*

- La cooperazione internazionale rappresenta un elemento imprescindibile della *preparedness*, poiché consente ai Paesi di affrontare minacce sanitarie sempre più interconnesse e globalizzate
- In un contesto in cui virus, crisi ambientali e movimenti di popolazione attraversano i confini con rapidità, nessun Paese può prepararsi in modo efficace operando isolatamente.
- Attraverso il coordinamento tra governi, organizzazioni sovranazionali, enti scientifici e attori umanitari, è possibile:
  - condividere informazioni epidemiologiche in tempo reale;
  - armonizzare protocolli di risposta;
  - rafforzare le capacità di sorveglianza;
  - garantire un accesso equo a risorse critiche come vaccini, strumenti diagnostici e competenze tecniche.

## Ruolo chiave della cooperazione internazionale nella *preparedness*

- La cooperazione internazionale, quindi, non è solo un supporto aggiuntivo, ma un vero e proprio moltiplicatore di capacità che permette di prevenire, mitigare e gestire le emergenze sanitarie in modo più tempestivo, coordinato ed efficace.
  
- La cooperazione internazionale è uno strumento di sicurezza sanitaria e rappresenta una misura di difesa dei propri sistemi sanitari e produttivi.

# Nord Africa porta d'ingresso epidemiologica dell'Europa

## Bluetongue (BTV)

- Diversi sierotipi arrivati in Italia negli ultimi vent'anni hanno origine nordafricana.
- Dinamica spesso legata a vento + vettori + condizioni climatiche favorevoli.

## Epizootic Haemorrhagic Disease (EHD)

- Identificata in Italia nel 2022, ma già presente in Tunisia nel 2021.
- I virus isolati in Italia e Tunisia risultano geneticamente quasi identici.

## Lumpy Skin Disease (LSD)

- Espansione progressiva: Africa → Medio Oriente → Balcani → Europa occidentale → Nord Africa → Italia.
- Algeria e Tunisia hanno registrato focolai prima dell'arrivo in Italia.

Per una cooperazione efficace..

- Cooperazione strutturata e riconoscimento istituzionale reciproco
- Collaborazione «win-win» e rapporti solidi e di lungo periodo

La fiducia non nasce in emergenza ma si costruisce negli anni con:

- Trasparenza e condivisione,
- Dialogo costante,
- Programmazione e pianificazione congiunte.

# La cooperazione per la preparazione alle emergenze sanitarie

La cooperazione internazionale rafforza i meccanismi di collaborazione, la governance e il coordinamento, garantendo una risposta più efficace alle emergenze sanitarie attraverso:

- Condivisione di dati e informazioni**

*Per una sorveglianza globale più efficiente e l'individuazione precoce delle minacce.*

- Rafforzamento dei sistemi sanitari nazionali**

*Per migliorare capacità di prevenzione, rilevazione e risposta.*

- Pianificazione congiunta e risposte coordinate**

*Per sviluppare piani condivisi e attivare strumenti comuni di risposta (es. Pandemic Fund della Banca Mondiale).*

- Ricerca e sviluppo condivisi**

*Per accelerare la produzione e l'accesso globale a vaccini, medicinali e diagnostici.*

# La cooperazione per la preparazione alle emergenze sanitarie

**L'Istituto opera come ponte tra competenze scientifiche, politiche di salute pubblica e strumenti di cooperazione internazionale.**

I progetti di cooperazione bilaterale e multilaterale mirano al rafforzamento delle capacità sanitarie, alla condivisione di competenze specialistiche e alla promozione di standard comuni in materia di prevenzione, sorveglianza e risposta alle emergenze.



Le iniziative bilaterali permettono un'interazione diretta e mirata con i Paesi partner (Algeria, Marocco, Tunisia, Libia, Egitto, Mauritania)



I progetti multilaterali hanno permesso la costruzione di reti integrate per la condivisione di dati e informazioni, l'armonizzazione delle procedure operative standardizzate, il coordinamento operativo e la partecipazione a meccanismi internazionali di *preparedness*.

## Tunisia- MEDNET4OH



AGENCE ITALIENNE  
POUR LA COOPÉRATION  
AU DÉVELOPPEMENT



الجمهورية التونسية  
وزارة الصحة



Organisation  
mondiale de la Santé  
Tunisie



ISTITUTO  
ZOOPROFILATTICO  
SPERIMENTALE  
DELL'ABRUZZO  
E DEL MOLISE  
"G. CAPORALE"

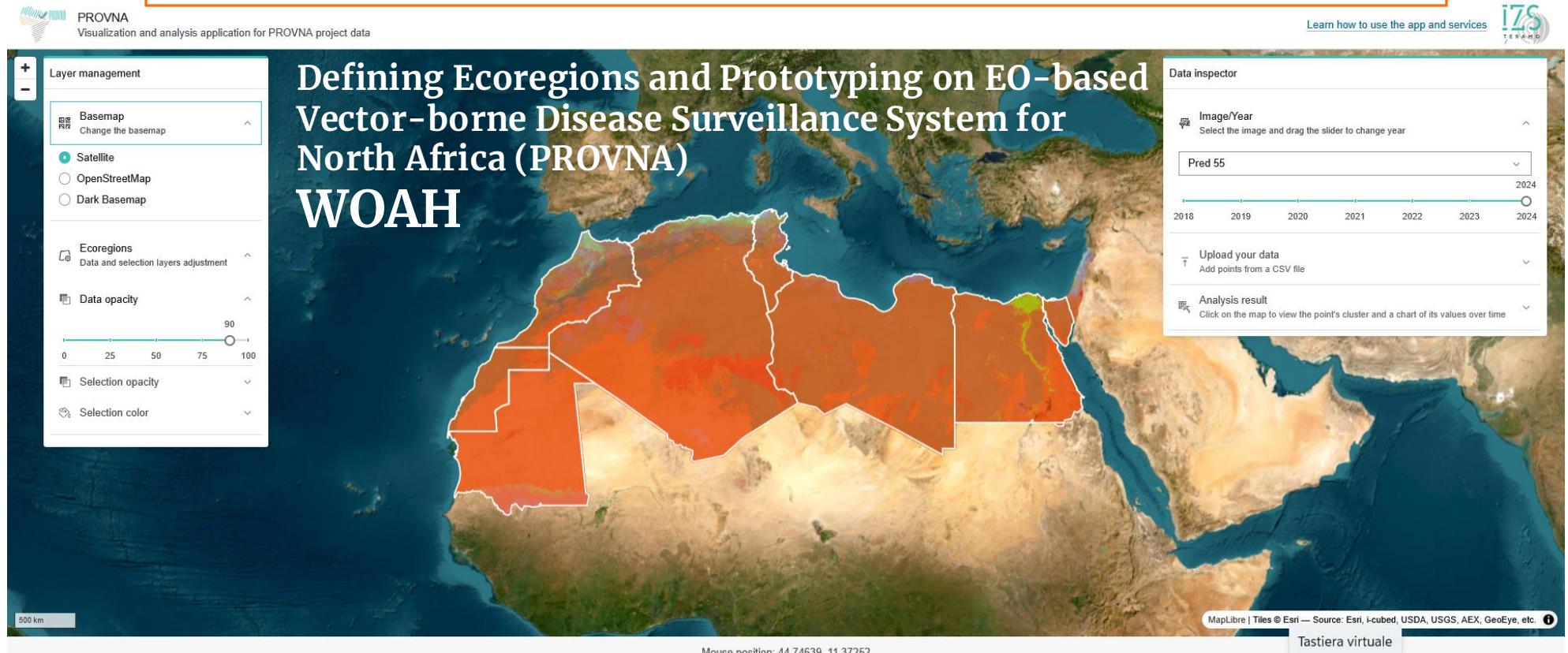
MEDNET 4OH è un'iniziativa per la salute attuata in Tunisia in collaborazione con l'OMS per:

- Sviluppare un sistema nazionale di gestione degli eventi di natura infettiva che include le sequenze di dati generati dalla sorveglianza dei patogeni
- Caratterizzare gli agenti patogeni infettivi rilevanti dal punto di vista epidemiologico con metodiche di nuova generazione
- Formare i professionisti della comunicazione



## Nord Africa - PROVNA

Il processo attraverso il quale un territorio viene suddiviso in aree omogenee in base a specifici fattori ambientali e climatici.



## Libia - LSD





## Mauritania - RECAP

- Rafforzamento sorveglianza
- Rafforzamento della capacità diagnostica
- Studio della RVF/CCHF
- CBPP

.....



## Algeria – Accordi quadro



*Mers-CoV  
Brucellosi  
AMR  
Nuove metodiche diagnostiche  
Bioinformatica*

## Conclusioni

- Nelle emergenze, la velocità dell'informazione dipende dalla forza delle relazioni.
- La fiducia non si improvvisa e va costruita mediante accordi chiari, con ruoli ben definiti e mutui benefici individuati.
- Quando la fiducia c'è, i Paesi partner diventano realmente un sistema di *early warning*.

**La cooperazione internazionale è la via per essere presenti nei Paesi quando si verifica l'emergenza sanitaria, così da essere preparati in Italia quando si verifica il rischio sanitario.**

Conclusioni

# Grazie per l'attenzione!